

SEBINO & FRANCIACORTA

CAZZAGO. L'assessore Barbara Secchi: «Restituiremo alla Franciacorta un prezioso gioiello storico-architettonico»

La rinascita dell'antica pieve non è più un sogno proibito

Comune e parrocchia di Bornato hanno dato vita alla fondazione chiamata a reperire le risorse per finanziare il delicato progetto

Fausto Scolari

Compie un deciso passo in avanti il sogno di recuperare l'Antica pieve di San Bartolomeo, uno dei tesori storico-architettonici di Bornato da tempo esposto al rischio di degrado.

ADARE NUOVA LINFA all'operazione è stata nei giorni scorsi la nascita dell'omonima fondazione che - in teoria - dovrebbe agevolare il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a portare a termine il restauro e una volta conclusi i lavori a promuovere la valorizzazione del complesso.

La fondazione cercherà ora di captare i contributi pubblici andando contestualmente alla ricerca di mecenati privati che proprio in virtù della natura giuridica dei beneficiari potranno scaricare fiscalmente le donazioni. La fondazione

Antica Pieve di San Bartolomeo - Bornato è frutto della partnership fra il Comune di Cazzago e la parrocchia della frazione di Bornato. Nel consiglio direttivo figurano don Andrea Ferrari, parroco di Bornato, il sindaco di Cazzago Giuseppe Foresti, Barbara Secchi e Giambattista Rolfi, in rappresentanza del Consiglio comunale.

A PORTARE LA VOCE della Curia nel board della fondazione sarà invece Alberto Lancini mentre il Consiglio per gli affari economici della parrocchia di Bornato sarà rappresentato da Paola Crescenti. Il direttivo è completato da Simone Dalola del Consiglio pastorale della frazione di Cazzago.

Particolarmente significativa la presenza di Daniele Vezzi che a nome dell'Unità di salvaguardia del patrimonio archeologico ed architettonico dovrà fornire le indicazioni



Il complesso dell'Antica pieve di San Bartolomeo di Bornato non sarà cancellato dal degrado

di massima su tempi e modi del recupero.

Nella seduta d'insediamento, il direttivo ha affidato l'incarico di presidente a Giuseppe Foresti. Luigini Manessi è stato nominato segretario generale della fondazione mentre Guglielmo Quarantini è il revisore dei conti.

«IN ATTESA DI PROCEDERE alla nomina di tutti i componenti del Comitato scientifico di cui farà parte anche il direttore dell'Ufficio regionale del Mini-

stero dei Beni culturali - spiega l'assessore alle Attività produttive Barbara Secchi - la fondazione inizia la sua navigazione. Abbiamo un equipaggio fortemente motivato che punta a restituire alla comunità della Franciacorta un sito museale capace di illuminare e di raccontare stratificazioni archeologiche, evoluzioni architettoniche e antiche vicende storico-religiose».

CON OGNI PROBABILITÀ la Pieve fu costruita attorno all'an-

no 1000, su resti di antichi edifici romani abbandonati. Le strutture attualmente visibili sono di epoca successiva e notizie, tratte soprattutto da documenti ecclesiastici, ci dicono che un primo riadattamento radicale risale al 1200: lo confermerebbero le strutture tipiche del fianco nord, come pure un piccolo resto d'affresco, databile esso pure al medioevo, che è ancora possibile scorgere nell'interno della pieve, su un pilastro a sinistra dell'entrata. ♦

CHIARI. Il calendario finanzia l'associazione Auto e miss da urlo rinverdiscono i fasti delle «vecchie» 500

Tornano in campo gli appassionati dell'utilitaria più amata nel mondo



La copertina del calendario del Club vecchia 500 di Chiari

Sexy è più bello, ma soprattutto più redditizio: così devono aver pensato anche gli appassionati «cinquecentisti» (mulla a che vedere con la storiografia del XVI secolo) di Chiari.

Gli appassionati dell'utilitaria più amata nel mondo hanno voluto dedicare alla bellezza femminile, oltre che a quella della vecchia Fiat 500, il calendario 2010.

L'iniziativa - che con un pizzico di ironia fa il verso al cult del calendario Pirelli - è stata promossa dal presidente dell'associazione Club Vecchia

500 Giacinto Mantegari, che ha coinvolto la giovane Francesca Doneda per realizzare il calendario del prossimo anno con 12 pose. Doneda è infatti la miss 500 del 2007, essendosi classificata prima al concorso promosso dal Club ed è stata anche la prima a raccogliere l'invito del presidente, accettando di mettersi in primo piano per il suo obiettivo. Il calendario sarà venduto nelle edicole di Chiari e consentirà all'associazione di raccogliere fondi per continuare ad operare anche nel 2010. ♦ **M.M.A.**

COCCAGLIO. In dirittura d'arrivo i lavori di posa della recinzione

Il parco degli Alpini sbatte la porta in faccia a vandali e maleducati

La soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici «Così le famiglie tornano padrone dello spazio verde»

Paolo Tedeschi

I maleducati del parco degli Alpini di Coccaglio hanno i giorni contati. Al quartiere degli Orti sono in dirittura d'arrivo i lavori di recinzione dello spazio verde che rischiava di diventare una zona franca dell'inciviltà.

«Di notte, ma anche in certe ore del giorno - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Massetti -, il parco si trasforma in terra di nessuno, con gente che bivacca, lasciando dietro di sé una scia di rifiuti e degrado. Senza contare che gli impianti sportivi dell'area verde vengono utilizzati senza rispettare gli orari fissati provocando schiamazzi e disturbo alla quiete del quartiere».

Ma il caos, come detto, è destinato a durare ancora poco. Il Gruppo alpini di Coccaglio, ben al corrente della problematica avendo la propria sede proprio al centro del parco, d'intesa con l'Amministrazione comunale ha commissionato la posa di una recinzione completa che regolerà



I lavori di posa della recinzione saranno ultimati entro Natale

l'accesso al parco. La nuova struttura in rete metallica poverà su una piattaforma di calcestruzzo.

LA BARRIERA. LUNGA CIRCA 600 metri, prevede accessi con cancelli carrai e pedonali che, finalmente, consentiranno di monitorare e regolamentare attentamente l'accesso al parco. Il quartier generale degli alpini, avrà un accesso indi-

pendente da quello del parco. I lavori sono stati affidati alla Dema, un'impresa del paese guidata, neanche a dirlo, da una penna nera che ha promesso di ultimare l'opera entro Natale. «Una volta posata la recinzione - conclude Massetti - erogheremo un contributo agli alpini che, oltre ad avere la gratitudine di tutta la comunità, potranno così rifarsi delle spese sostenute». ♦

Doppio appuntamento

Immigrati e accoglienza: riflessioni cristiane dopo il caso White Christmas

L'iniziativa era in calendario da tempo ma ha sicuramente assunto un significato particolare dopo le polemiche alimentate dall'operazione contro l'immigrazione clandestina «White Christmas» a Coccaglio e lo stupro di una giovane da parte di uno straniero a Rovato.

STIAMO PARLANDO del ciclo di incontri promossi dalla parrocchia di Santa Maria Nascente di Coccaglio. Il titolo dei due appuntamenti che scandiranno il conto alla rovescia verso Natale, suona come un invito a temperare il clima di tensione e recriminazioni che si respira in Franciacorta sul tema degli immigrati: «Cammini d'Avvento. Accoglietevi, come Cristo ha accolto voi». Gli incontri svilupperanno i temi della lettera dei sacerdoti, distribuita in tutte le parrocchie dopo le vicende di Coccaglio e Rovato. Il primo appuntamento è fissato per domani sera alle 20,30 nell'auditorium del Focolare.

Padre Mario Toffari, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale dei Migranti affronterà il tema «Da cristiani di fronte all'immigrazione». Il 9 dicembre si approfondirà invece «La posizione della

Chiesa sugli immigrati». Nel frattempo, il Tavolo della pace di Franciacorta ha commentato la decisione del Comune di Coccaglio di uscire dal consorzio, in una lettera inviata al sindaco Franco Claretto.

«IL TAVOLO DELLA PACE - si legge fra l'altro -, è apertivo, aconfessionale. Non difende altro interesse che quello del diritto alla concordia e alla serena convivenza fra popoli. Siamo rammaricati che l'Amministrazione comunale abbia perso l'occasione di un confronto collettivo e costruttivo su un tema universale come la pace appunto». Il Consorzio cita poi le parole di Davide Maria Turollo, frate-poeta del convento dell'Annunziata per ricordare agli amministratori di Coccaglio che «la parola pace non è partitica, né ecclesiastica, né ideologica, ma è semplicemente l'uomo. La vostra comunità - conclude la lettera inviata dal Consorzio all'esecutivo - ha accolto l'ultima Marcia della pace con partecipazione e grande gioia. Siamo anche per questo motivo rammaricati dalla scelta del vostro Comune. Crediamo infatti che remare contro la storia che va verso l'uomo planetario esiga una riflessione culturale e spirituale che va affrontata anche per rispettare la collettività che amministrare». **G.C.C.**

Fotonotizia



Rovato ha reso omaggio all'Arma

AROVATO è profondamente radicato il sentimento di riconoscenza della comunità verso i carabinieri. L'ennesima conferma è giunta dalla massiccia partecipazione alla Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. La messa e l'omaggio davanti al cippo delle vittime di Culquaber e Nassirya hanno scandito la domenica di celebrazioni.

ISEO. Ecco i coordinatori di «Progetto»

I fedelissimi del sindaco ora si sono organizzati

«Progetto Iseo», l'associazione culturale da cui è nata la lista che ha vinto le elezioni amministrative ha scelto i suoi coordinatori. Si tratta di Delia Corti, Andrea Martinelli, Pasquale Archetti, Sergio Bonomelli, Monica Napolitano, Francesca Turla e Giampietro Tocchella. La scelta è stata ufficializzata al termine di un incontro organizzato dai promotori della candidatura del sindaco Riccardo Venchiarutti. I coordinatori avranno il compito di gestire l'associazione sino all'assemblea costituente,



Il sindaco Riccardo Venchiarutti

fissa per l'anno prossimo, promuovendo nel contempo dibattiti su temi di cultura politica e amministrativa. ♦ **G.Z.**